



L'Italia, terra cardine per lo sviluppo della cultura occidentale, penisola protesa nel mezzo del Mediterraneo, "Culla della Civiltà", fu influenzata, e lo è tuttora, da culti e tradizioni di varia genesi.

Forse anche per questa ragione la popolazione italiana è particolarmente sensibile rispetto alle credenze ed alle superstizioni, ai segnali ed ai rituali che presagiscono od influenzano gli accadimenti della vita... Insomma, il fato, la sorte e le sovraumane forze che li indirizzano sono ben presenti nell'immaginario della nostra gente, come lo sono tutti i fatti ed i comportamenti ritenuti forieri di "fortuna o sfortuna"... che essi siano contemplati dalla "Smorfia" oppure tramandati di generazione in generazione a partire dai rituali pagani che permearono ampiamente il nostro territorio e l'intera Europa prima, e in parte anche dopo, l'affermazione del Cristianesimo.

Si sfida chiunque legga a sostenere di non aver mai prestato attenzione alle traiettorie dei gatti neri o al transito vietato sotto le scale, oppure alle "croci" di posate, baci e abbracci e nella distribuzione di pietanze a tavola... magari dopo aver controllato con cura che il pane non sia al rovescio e che non si siano inavvertitamente appoggiati grucce e cappelli sul letto rincasando, dopo essersi esibiti in strada nei più volgari ma efficaci "gesti scaramantici" per aver incontrato un corteo funebre...

Ecco... a questo punto pensiamo invece un attimo ad altre caratteristiche fondamentali della nostra cultura: l'enorme creatività, la fantasia e l'inventiva che ci rendono famosi, nel bene e nel male, su tutto il globo terraqueo, esprimendosi nelle meravigliose opere dell'arte e dell'ingegno, come nelle più ardite e singolari "soluzioni facili" per i problemi della vita e per l'elusione delle regole...

Domandiamoci ora: come potrebbe non attecchire in modo assai fecondo il seme della creatività sul terreno fertile della superstizione? La risposta è semplice... attecchisce e come, ed il frutto è..... il Superenalotto!!! O meglio, per essere più dottrinali, l'attitudine dell'Italiano a fronteggiare le avversità affidandosi alla sorte, che trova nei "giochi" una delle sue massime espressioni.... poichè, è cosa nota, cosa può sistemarci meglio della fortuna di vincere al "Win for life" o di essere scelta come Velina?

Ma tale e tanta è la complessa materia del fato, della sorte e dei quiz, che non potevano in Italia non nascere gli "specialisti del settore".... ed ecco proporsi alle "italie genti" una pletora di maghi, sensitivi, astrologi, televisivi e non, capaci di guidare la massa degli "sfortunati" verso la dissoluzione dei loro affanni!

Ed eccoci qua noi, cari connazionali, con in mano i nostri amuleti, bevute le pozioni, stringendo le tavolette, le pietre ed i sali colorati, pronti a recarci dalla MORLACCA, perchè ella osservi i nostri sogni, consulti i nostri cari (estinti...) e ci guidi verso la risoluzione magica e mistica, per le vie brevi, delle nostre cure, senza sforzo... o quasi!!

Eh sì! Perchè tanta competenza e tanto potere possono non avere un prezzo adeguato? E guai non ricompensare morlacche e morlacchi per i loro sforzi di magia bianconera... per i numeri vincenti, per aver predetto che nel prossimo anno "sicuramente ci accadrà qualcosa di importante"... ma va?!

E se pensiamo ai nostri giorni, come non riflettere su come nei periodi di "crisi" si accentui il ricorso a maghi, maghetti e falsi medici che effettuano interventi chirurgici senza anestesia, bisturi e postumi operatori, invocando forze e presenze soprannaturali...

Ecco dunque una ragione per cui la precarietà economica nel nostro paese da molti è avvertita con più drammaticità che altrove: perchè un nugolo di "pseudo-stregoni", fasulli, biechi, luridi, bizzarri e senza scrupoli, è in allerta, per lucrare sulla miseria di chi non sa come pagare le rate del mutuo o sulla disperazione di chi, in preda ad un brutto male, è disposto a cadere nella nostrana creduloneria per tentare ogni strada che possa alleviare le sue pene. E quel che più ci deve deprimere è che il nostro "sistema" delega la protezione di questi "deboli" alle "Iene e a Striscia la notizia", e spesso esso stesso si fa morlacca e ci invita a mille forme di gioco in cui disperdere risorse e speranze!!

Ecco spiegato cosa vuole rappresentare il Cervetto con l'enorme "Morlacca", ovvero "strega" secondo le tradizioni della Dalmazia, ma anche protagonista della deliziosa canzone "La filastrocca della Morlacca" di Simone Cristicchi, colonna sonora della tematica cervettiana 2010; una fattucchiera contornata da simbologie scaramantiche, con la sua corte di streghe, zingare, dee della fortuna, maghi, tutti asserviti ad un unico sovrano, il più alto dei druidi, il teurgo massimo, il "matto" nell'ordine degli antichi arcani dei tarocchi, unica carta senza numero, espressione di genio e sregolatezza, e ancora giullare, trasposizione di figure pagane simboli dell'abbandono agli istinti e della sovversione dell'ordine... in qualche modo la figura del demonio, di cui si finisce per essere schiavi, se schiavi si diventa dei suoi strumenti, dei suoi giochi, delle sue false promesse, inesorabilmente destinati a scoprire amaramente che il ricorso alla soluzione facile e magica non porta che a peggiorare la propria condizione... ma attenzione: la vita reale "non è solo un Carnevale"... come canta Cristicchi!

Data _____

RIONE CERVETTO
Il Presidente